



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

Prot. n. 448 del 20/01/2026

**In esecuzione della determina dirigenziale n. 29 del 20/01/2026**

**LA COORDINATRICE DELL'UFFICIO DI PIANO**

**PREMESSO CHE**

- il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali”:
  - ✓ all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
  - ✓ all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la legge regionale n. 11/2007, all'articolo 13, così prevede: “la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...”;

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati

- la Deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” prevede che la co-progettazione si sostanzi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- l’art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” prevede che “le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, “assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- al comma 3 si chiarisce che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”;
- la sentenza della Corte costituzionale n.131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di “amministrazione condivisa”;
- il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11/2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all’art.8 comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis).
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali “Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore”;
- il D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l’art. 6, per cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spicca valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.

117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguitamento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

**CONSIDERATO CHE:**

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 della Costituzione, l’art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS;
- gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. “società solidale”, costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso aspetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- mediante l’attivazione dei percorsi di cui all’art. 55, tra i soggetti pubblici e gli ETS può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all’appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all’art. 119 del D. Lgs. 267/2000, all’art. 55e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi;

- il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;
- a procedura amministrativa di co-progettazione, pertanto e così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;
- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.328/2000) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guida della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- il Centro per la Famiglia è un servizio specialistico dove operano professionisti con competenze specifiche in grado di svolgere la presa in carico e realizzare interventi mirati a contenere e/o eliminare le situazioni di disagio, cercando di riattivare le risorse della singola persona e dell'intero sistema familiare.

#### TENUTO CONTO CHE:

- gli ETS sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- l'Ambito Territoriale S09 ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione del Centro per la famiglia e per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi non profit siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;
- l'ETS potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know- how, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

#### VISTO, ALTRESÌ:

- la DGR n. 66 del 14/02/2023 di approvazione del V "Piano sociale regionale della Campania 2022- 2024";
- il "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", approvato con Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021, nel quale vengono definiti i Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale (LEPS);
- il Piano nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021 – 2023 per il medesimo triennio, adottato con Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021;
- le programmazioni di Ambito relative alla I – II annualità del V PSR;



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

## RENDE NOTO CHE

il Piano di Zona Ambito Territoriale Sociale S09, indice una procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 2017, finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di un Ente di Terzo Settore (o un raggruppamento di ETS) con cui co-progettare e gestire in partnership gli interventi di cui al Servizio d'Ambito "Centro per la Famiglia".

### ART. 1 - DEFINIZIONE DELL' AMBITO DI CO - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Il Centro per la Famiglia è un punto di riferimento stabile e qualificato per sostenere i nuclei familiari del territorio, contrastare fragilità emergenti e promuovere una cultura di prossimità e solidarietà. Il Servizio si configura come uno spazio territoriale per informare, accogliere e aggregare famiglie, supportare e aiutare le famiglie nei loro bisogni principali, valorizzare le risorse familiari in una logica di *welfare* comunitario, essere un luogo fisico di prossimità, erogare servizi sociali di supporto, anche tramite la valorizzazione delle reti territoriali sociali presenti sul territorio.

Finalità generale è il potenziamento della presa in carico del "sistema famiglia" attraverso la creazione di una comunità educante, il sostegno a processi e strategie di prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico, l'implementazione di azioni mirate alla crescita umana e relazionale. Obiettivo del Servizio è rispondere ai bisogni della persona, soprattutto in termini relazionali, supportando l'individuo nel contesto delle relazioni familiari, sociali e lavorative, in una logica sussidiaria di *empowerment* che faciliti lo sviluppo delle risorse personali e di rete.

Il Centro per la Famiglia adotterà i seguenti standard di funzionamento generale, in particolar modo dovrà essere garantita il mantenimento di una sede operativa principale nel Comune di Sapri, individuata e gestita dall' ETS, quale punto di riferimento stabile per il funzionamento del Centro.

Le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto gli ambiti di intervento sotto descritti.

#### 1) Accoglienza e orientamento, rafforzamento équipe multidisciplinare, interventi educativi, supporto e sostegno alla genitorialità

Presso i locali del Centro è previsto uno sportello informativo specifico per l'orientamento alle famiglie, che potrà essere presidiato per almeno 25 ore settimanali distribuite nell'arco di 5 giorni da un educatore professionale al fine di comprendere e raccogliere i fabbisogni delle famiglie e orientarle su:

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

- servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) del territorio, per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie;
- iniziative attivate dalla comunità locale e dal Terzo Settore (tempo libero, dimensione ludica, culturale, sportiva ed educativa);
- opportunità ed iniziative di approfondimento su tematiche di interesse (bullismo, affettività ecc.);
- servizi dedicati per famiglie di nuova immigrazione;
- su servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali del territorio oltre che su iniziative attivate dalla comunità locale e dagli Enti del Terzo settore.

Le attività del Centro prevedono altresì l'implementazione dell'équipe multidisciplinare al fine di potenziare le attività a carattere multidisciplinare per la presa in carico dei bisogni complessi, garantendo continuità ai percorsi progettuali socio-sanitari e sociali dell'ambito attraverso una stretta connessione con il Servizio Sociale Professionale. L'azione richiesta ha carattere prevalentemente psico-educativo e, in particolar modo si intende potenziare l'attività delle équipe multidisciplinari per i nuclei familiari con minori, anche beneficiari dell' Assegno di Inclusione, che si trovino in difficoltà nell'assicurare una armonica crescita psico-fisica ed una adeguata socializzazione, o siano impossibilitate a garantire loro cure adeguate e ad esercitare la funzione educativa a fronte, anche, di problematiche che comportino emarginazione e disadattamento, o per i minori istituzionalizzati per i quali si possa prevedere il rientro in famiglia .

Le prestazioni si esplicheranno, in particolare, attraverso le seguenti attività

- percorsi di sostegno alla genitorialità;
- assistenza domiciliare;
- interventi mirati sui temi delle relazioni familiari e della genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche della vita di coppia, alla gestione dei conflitti e delle crisi, alle situazioni di separazione/divorzio e alla presenza di familiari fragili, con disabilità;
- orientamento verso i servizi specializzati socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- laboratori di supporto alla genitorialità in modalità gruppale suddivisi per fasce di età dei figli focalizzati su emozioni, empatia, regole, comunicazione e fasi di sviluppo, rapporto con il mondo digitale;
- percorsi specifici sulle tematiche della separazione e dell'affidamento;
- spazi di ascolto per le famiglie.
- realizzazione di uno "Spazio Neutro" per incontri tra minori affidati e famiglie d'origine, su richiesta dei Servizi Sociali.

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

## 2) Attività educative formali e non formali

Il Centro sarà caratterizzato dalla programmazione di attività ad alta valenza educativa a favore dei minori presenti nei Comuni dell' Ambito. L'obiettivo è la creazione di una rete educativa che, attraverso una responsabilità condivisa, valorizzi e implementi le risorse presenti, attraverso la rigenerazione del territorio.

La proposta progettuale dovrà prevedere:-

- laboratori esperienziali per bambini, adolescenti e per i loro genitori;
- atelier monotematici;
- gruppi di parola;
- spazi di incontro;
- promozione di attività ludico-culturali finalizzate a favore della socializzazione delle famiglie e l'integrazione.

Le attività potranno svolgersi presso sedi istituzionali e non (scuole, parrocchie, Comuni, ambienti esterni come parchi o piazze) dei 17 Comuni dell' Ambito. Tra le attività dovrà essere garantita la promozione e diffusione di una cultura della solidarietà familiare e di una sensibilità sociale nei confronti dei bambini e delle famiglie in condizione di vulnerabilità.

Per l'espletamento della linea progettuale delle attività educative formali e non formali possono essere impiegati, oltre a figure professionali specifiche, animatori sociali, peer educator, operatori sociali, volontari e altre tipologie professionali legate ai contenuti delle attività programmate e che rientrano in collaborazioni formalizzate.

Tutti gli interventi realizzati non dovranno sovrapporsi a quanto già presente sul territorio ma potranno svilupparsi in una logica di complementarietà.

Le azioni di orientamento e ascolto previste nell'ambito dei servizi di base non dovranno sovrapporsi a quelle già previste dal segretariato sociale dei Comuni dell'Ambito, ma svolgeranno un'azione di completamento e integrazione delle stesse.

I laboratori, i percorsi individuali e le attività in generale saranno accessibili alla cittadinanza che intenda in modo spontaneo farne richiesta attraverso un numero telefonico ed una mail dedicata.

## ARTICOLO 2 - RISORSE ECONOMICHE

Per l'attuazione del progetto il Piano di Zona Ambito S09 mette a disposizione un budget complessivo di € 172.085,20 per 12 mesi, a titolo di contributo.

Per permettere agli ETS di formulare le proprie proposte progettuali in coerenza con le risorse disponibili, si specifica che:

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

1) € 103.917,52 sono risorse derivanti dalla Quota Servizi del Fondo Povertà 2022-2023 finalizzate a finanziare interventi legati al sostegno alla genitorialità, sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale e l'implementazione dell'equipe multidisciplinare rivolto a nuclei familiari beneficiari dell' Assegno di Inclusione o che si trovano in condizioni economiche e per i quali esiste una presa in carico sociale;

2) € 28.167,68 sono risorse derivanti dal Fondo Famiglia anno 2023 e € 40.000,00 FNPS 2022-2023, che saranno indicativamente spendibili per la gestione e l'implementazione delle attività del Centro per la famiglia, delle attività educative formali e informali;

L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute che saranno riconosciute nei limiti e secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Nella redazione della bozza di prospetto economico presentata in fase di manifestazione di interesse, dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di partecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 5% dell'importo totale del contributo (a titolo esemplificativo: messa a disposizione sede, strumentazioni informatiche innovative, supervisione degli operatori, ecc.) La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

### **ART. 3 RISORSE UMANE**

Il Centro per la Famiglia dovrà avvalersi di personale qualificato e adeguatamente formato, specializzato sul tema della genitorialità. Il Centro dovrà assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, così come prescritto dal Regolamento Regionale. Gli operatori, inclusi i volontari, devono essere adeguatamente formati.

L'ETS partner di progetto dovrà comunicare il numero e l'elenco nominativo del personale impegnato con i rispettivi incarichi professionali svolti ai fini del presente Avviso.

Il personale dovrà effettuare le prestazioni con diligenza, secondo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura pubblica con cui viene a contatto per ragioni di servizio e dovrà osservare una condotta irreprerensibile nei confronti dei beneficiari dell'intervento.

Qualora il personale impiegato nel servizio sia diverso da quello dichiarato in sede di partecipazione all'avviso de quo, lo stesso dovrà essere dello stesso livello professionale in termini di titoli di studio ed esperienza professionale o, eventualmente superiore.

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

## ART. 4 - LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA

La co-progettazione si svolgerà in quattro fasi.

FASE I - accoglimento delle istanze di manifestazione di interesse degli ETS, secondo le modalità definite dal presente Avviso;

FASE II - istruttoria per l'individuazione dell'ETS ammesso quale partner progettuale: tale fase sarà attuata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione esplicitati nel presente Avviso. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore (quella che riporterà il maggior punteggio) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

FASE III - attività di co-progettazione condivisa con l'Ufficio di Piano: essa avverrà tra i responsabili individuati dal soggetto selezionato e i soggetti nominati dall'amministrazione precedente. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- definizione analitica, di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione del target di utenza;
- funzionalizzazione degli eventuali spazi messi a disposizione dal soggetto partner di co-progettazione;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra il Piano di Zona Ambito S09 e il partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;

L'Amministrazione precedente può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.

FASE IV - stipula dell'apposita Convenzione ed avvio delle attività. Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto territoriale, di durata di 12 mesi – eventualmente prorogabile per ulteriori 12 – che realizzi le attività di cui all'articolo successivo.

## ART. 5 - CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE

Terminate le fasi I, II e III di cui all'art. 2 del presente Avviso, il Piano di Zona stipulerà con l'ETS partner apposita Convenzione secondo quanto previsto dal CTS e dalla normativa vigente. La Convenzione di collaborazione avrà la durata di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa o, dalla data di avvio delle attività, se antecedente. In caso di partecipazione aggregata, prima dell'efficacia dell'avvenuto partenariato, i soggetti partecipanti dovranno aver già formalizzato la costituzione dell'ATI, con l'indicazione del soggetto capofila e le quote di esecuzione del servizio per ogni componente del raggruppamento.

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, può essere riattivata su richiesta del Piano di Zona S9 anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

In caso di buon esito del progetto e di successo delle iniziative intraprese durante il periodo di validità della Convenzione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di convocare l' ETS partner del tavolo di co-progettazione per dare vita ad un'eventuale prosecuzione del progetto, previa valutazione espressa dell'interesse pubblico e previo accordo con gli ETS partner.

#### **ART. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE**

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS) così come definiti dall'art. 4 del CTS e dall'art. 13 della L.R. n. 11 del 11 del 2007, già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed in possesso dei requisiti generali e speciali definiti nel presente articolo.

Gli ETS interessati possono partecipare alla presente procedura, in forma singola o associata, secondo le forme di aggregazione previste per legge. In tal caso, tutti gli ETS aggregati dovranno avere i requisiti definiti nel presente articolo e non potranno partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo/altra forma di aggregazione, a pena di esclusione dell'istanza di manifestazione di interesse.

In caso di RTI costituiti o Consorzio, a pena d'esclusione, l'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS mandatario in nome e per conto di tutti i soggetti componenti e in caso di Consorzio dal legale rappresentante. In caso di RTI non costituiti, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese, con l'indicazione della impresa mandataria e della impresa/e mandante/i.

#### **Requisiti generali di partecipazione**

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate nel presente Avviso, ed in quanto compatibile ;
- b) di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- c) di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché della normativa per il diritto al lavoro dei disabili;
- d) di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;
- e) di essere in regola in materia di imposte e tasse;

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati

- f) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001;
- g) di essere regolarmente iscritto al RUNTS, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione degli artt. 45 e ss. del CTS;

*In caso di raggruppamento temporaneo/ATS o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio*

### **Requisiti specifici di partecipazione**

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti requisiti specifici:

- a) **Esperienza professionale:** aver realizzato una consolidata e comprovata esperienza consecutiva almeno triennale nello svolgimento di attività relative al Servizio Centro per le Famiglie. La comprova del requisito è fornita mediante elenco dei servizi svolti svolto con Enti pubblici con indicazione dell'oggetto, dell'importo, del periodo di esecuzione e dell'Ente committente, come previsto dall'All. 1 – Modello Istanza – al presente Avviso pubblico.  
*In caso di raggruppamento/ATS, costituito o costituendo, detto requisito deve essere posseduto da ogni singolo ETS parte del raggruppamento.*
- b) **Capacità economico-finanziaria:** avere un fatturato complessivo, riferito al triennio 2022- 2023 - 2024 non inferiore ad € 200.000,00. La comprova del requisito è fornita mediante produzione di copia o estratti dei bilanci e/o produzione della referenza bancaria di almeno un istituto bancario.  
*Tale requisito dovrà essere posseduto dal soggetto se partecipa in forma singola o dal raggruppamento nel suo complesso.*
- c) In caso di Consorzio che partecipi all'interno di un'ATI, il consorzio deve dichiarare sia il ruolo che occupa all'interno del raggruppamento, sia dichiarare i dati richiesti dagli atti di gara in merito alla partecipazione da parte di consorzi.
- d) capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi di cui al presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci ove esistenti);  
**L'assenza dei suddetti requisiti è causa di esclusione dalla presente procedura.**

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

enti, tutti i partner della costituenda ATI sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (All. 1 – *Modello Istanza*), i Soggetti interessati, in persona del/la Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di coprogettare, organizzare ed effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
5. di contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
6. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Piano di Zona da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
7. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 n. 187 e che, in caso di convenzione con il soggetto partner, questo assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
8. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

Il Piano di Zona Ambito S9, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

## **ART. 7 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE**

Gli ETS interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Piano di Zona Ambito S9 per la gestione del “Centro per la Famiglia” compilando, sottoscrivendo e trasmettendo, a pena di esclusione:

1.il modello di istanza (All.1 – Modello Istanza), corredata da:

- Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;

Comuni dell'Ambito territoriale S9

**Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati**



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) – Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

- Copia dei bilanci degli ultimi tre anni, ove presenti (2022-2023-2024), con allegate le ricevute di presentazione alla CCIIAA (per i soggetti non tenuti al deposito dei bilanci la documentazione contabile idonea a comprovare i requisiti economico-finanziari richiesti);
- Carta dei Servizi;
- CV del soggetto proponente;
- Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli Enti del Terzo Settore coinvolti;
- Copia del documento di identità del firmatario in corso di validità;

2. idea progettuale corredata dai curricula vitae (CV) di tutte le professionalità impiegate debitamente datati e sottoscritti. La proposta progettuale dovrà indicare:

- il soggetto promotore (indicare soggetto capofila ed altri soggetti in caso di raggruppamenti, le imprese esecutrici in caso di consorzio);
- altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto, mediante partnership/accordi, con l'indicazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- riferimento coordinatore del progetto;
- descrizione dell'idea progettuale (analisi del contesto territoriale, azioni di formazione e informazione, attività del servizio, modalità erogazione, coinvolgimento famiglie e servizi territoriali, innovazione e valore aggiunto);
- esperienza del soggetto proponente rispetto alle azioni da realizzare attraverso il progetto;
- piano finanziario: dettagli del budget totale messo a disposizione dal Piano di Zona S9;
- allegato co-finanziamento: indicazione della quota del partner (min. 5%) con dettagli delle voci di spesa.

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), il modello di domanda dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI, indicando il soggetto designato come capofila.

L'istanza di manifestazione, unitamente agli allegati, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it) entro e non oltre le ore 12:00 del 03 febbraio 2026.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la seguente dicitura: *"Istanza di manifestazione di interesse all'attivazione di un partenariato disponibile alla co-progettazione e gestione del Centro per la Famiglia"*.

Le domande ricevute con altre modalità, ovvero oltre il termine su definito non potranno essere considerate. Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente.

I file dovranno essere esclusivamente in formato .pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o .pdf.p7m (se firmati digitalmente CAdES).

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati



Via Villa Comunale, 1 - 84073 Sapri (SA)  
Telefono 0973/605542 - Fax 0973/605541  
Sito web: [www.pianosociales9.it](http://www.pianosociales9.it)  
E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) - Pec: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it)

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità del Piano di Zona nei casi in cui, per disgradi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

#### **ART. 8 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE**

Sono considerate inammissibili, e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.6 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'Art.6 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 7 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.7 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

#### **ART.9 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELL'ETS PARTNER**

Al termine della Fase I, le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano. La Commissione procederà all'esame delle domande pervenute nel termine fissato dal presente avviso verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, nonché all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui stipulare la Convenzione.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale complessivamente **100 punti** che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ISTANZA PER LA CO-PROGETTAZIONE</b>	<i>Punteggio massimo assegnabile</i>
1	Descrizione aggiornata del contesto locale, con particolare riferimento alle criticità ed ai bisogni territoriali dei nuclei familiari	10

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati

2	Realizzazione di programmi formativi/seminari, azioni di informatizzazione e sensibilizzazione territoriale sui temi delle responsabilità familiari	5
3	Progetto gestionale (descrizione delle attività, modalità di esecuzione del servizio, attivazione del progetto individualizzato che sarà attivato per ogni singolo utente e piano economico sintetico con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato)	30
4	Esperienza documentata e pregressa del soggetto proponente in iniziative analoghe a quella in oggetto, ulteriore rispetto a quella prevista per l'ammissione alla selezione ( <i>1 punto per ogni anno oltre il requisito di accesso</i> )	5
5	Metodologia del lavoro di rete: modalità di individuazione e di coinvolgimento delle associazioni e gruppi informali che intendono collaborare, modalità di costruzione della rete con altre realtà e servizi territoriali, metodologia e proposte per il coinvolgimento attivo del territorio, dei soggetti destinatari	10
6	Qualità nell'offerta delle risorse umane impiegate in termini di esperienza professionale e titoli di studio posseduti ( <i>allegare Curriculum</i> )	15
7	Proposte di modalità innovative/sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto in un'ottica di lavoro di comunità	15
8	Co-finanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o in risorse finanziarie : Pari al 5% >>>>>>>>>>>> pt. 0 Tra il 5% e il 7,5% >>>>>>>> pt. 3 Tra 7,5% e il 10% >>>>>>>> pt. 7 Oltre il 10% >>>>>>>>>>> pt. 10	10

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, ogni commissario assegnerà a ciascun elemento un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio Corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati

0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

Quindi verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio; il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale dovrà raggiungere **il punteggio minimo di 70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

La Commissione potrà chiedere ai partecipanti eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione relativa alla manifestazione di interesse presentata.

L'Ente si riserva di procedere alla stipula della Convenzione anche in presenza di una sola domanda ovvero di non procedere qualora nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea o laddove fossero mutate le condizioni conseguenti per l'Amministrazione.

Si precisa, inoltre, che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.

## **ART.10 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE E ASSICURAZIONE**

L'ETS partner è tenuto a garantire il rispetto del vigente CCNL per le lavoratrici e lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutelle economiche e normative per i propri lavoratori, a pena della risoluzione del rapporto di convenzione.

L'ETS partner è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto. Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al Responsabile del Procedimento prima della stipula della Convenzione.

## **ART. 11- ANTICIPO, SALDO E RENDICONTAZIONE**

I trasferimenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- una erogazione iniziale pari al 20% dell'importo del finanziamento assegnato ad inizio attività;
- erogazioni intermedie di ulteriori tranches del 35% dell'importo di finanziamento a fronte della rendicontazione di almeno l'80% dell'importo già erogato;
- erogazione finale a saldo fino a concorrenza dell'intero importo finanziato (10%) a fronte di rendicontazione finale delle spese sostenute a conclusione delle attività progettuali.

Qualora, in sede consuntiva le spese documentate, risultino inferiori a quelle preventivate nel budget di progetto presentato con l'istanza, e/o successive variazioni come autorizzate dal Piano di Zona, il finanziamento verrà ricalcolato in base alle spese rendicontate effettivamente sostenute e ammissibili.

### **Spese ammissibili:**

- a) spese per il personale dipendente e prestazioni professionali;
- b) spese per rimborso per volontari (secondo quanto previsto dalla normativa);
- c) spese di comunicazione;

d) altre spese direttamente connesse allo sviluppo delle attività progettuali (es. materiale di consumo, materiale per i destinatari, etc.)

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri per la ristrutturazione di immobili e spese per l'ordinaria attività delle organizzazioni impegnate nel progetto.

### **Modalità di rendicontazione**

La rendicontazione dovrà includere la seguente documentazione:

- a) relazione del progetto che illustri l'attività svolta nel periodo di riferimento;
- b) documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- c) prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso;
- d) copia dei giustificativi di spesa quietanzati.

### **ART. 12 - CONTROLLI**

Il Piano di Zona Ambito S09 si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportune in ordine sia alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 sia in ordine al corretto svolgimento delle attività.

Il Piano di Zona si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che il Soggetto partner possa nulla eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le condizioni della Convenzione. Attraverso proprio personale o personale da esso delegato provvederà all'organizzazione di azioni di monitoraggio, controllo e ispezione. A tal fine, tutti i documenti e le informazioni attinenti al servizio erogato dovranno essere immediatamente disponibili, ed esibiti o comunicati a semplice richiesta (UNILAV, copia del contratto, buste paga e documentazione attestante il pagamento dei compensi spettanti, versamenti previdenziali ed assistenziali erogati a valere sul progetto, F24 quietanzato e relativo prospetto di riconciliazione elaborato dall'Ente e firmato dal legale rappresentante attestante l'ammontare dei versamenti previdenziali, assistenziali e fiscali erogati a valere sul progetto per singolo nominativo etc.).

Qualora a seguito dell'eseguito controllo, il servizio dovesse risultare svolto in modo non conforme agli accordi da Convenzione, gli uffici preposti notificheranno al Soggetto partner l'inadempimento, formuleranno per iscritto le relative prescrizioni e le comunicheranno con ogni mezzo al fornitore; quest'ultimo dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate con ogni tempestività e comunque entro le 48 ore successive alla ricezione delle prescrizioni.

Il Piano di Zona si riserva di applicare delle penali nel caso in cui il Soggetto partner non adempia o adempia parzialmente al progetto condiviso, fatta salva, sempre e comunque, la facoltà da parte sua di chiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

### **ART. 13 - REGOLAMENTAZIONE DELLE IPOTESI DI RECESSO, DI RISOLUZIONE**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, in quanto applicabili al presente accordo, la Convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida a adempire di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti.

In caso di risoluzione, per inadempienza dell'Ente del Terzo Settore, il Piano di Zona S9 liquiderà le sole spese da questi sostenute e riconosciute.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di un Ente del Terzo Settore partner;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un Ente del Terzo Settore partner;
- interruzione e/o sospensione non motivata delle attività;
- difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale;
- quando l'Ente del Terzo Settore si renda colpevole di frode;
- violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile;
- inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo;
- violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile in relazione all'importo del contributo.

#### **ART. 14 - OBBLIGHI DEL GESTORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/10, il Partner si obbliga, ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata. In particolare, il Soggetto partner provvederà a comunicare al Piano di Zona gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e i dati identificativi (generalità, codice fiscale) dei soggetti (persone fisiche) delegate ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi che possa intervenire nel corso della durata del contratto. Pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art. 3 della legge 136/10 i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario o postale o con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione sul conto corrente dedicato indicato nella suddetta comunicazione. Nel caso in cui il Soggetto partner effettui, in conseguenza del presente atto, transazioni senza avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L.136/10.

#### **ART. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione del progetto.

Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è Piano di Zona Ambito S09. Il responsabile del trattamento dei dati è il Coordinatore del Piano di Zona S9, Dott.ssa Gianfranca Di Luca.

Sono affidati all'ETS partner l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività; esso è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

## **ART.16- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Sapri ed integralmente disponibile nella sezione Avvisi del sito istituzionale dell'ente all' indirizzo: <https://www.pianosociales9.it/>.

Per chiarimenti e informazioni in merito al presente avviso: Telefono 0973/605550 - E-mail: [info@pianosociales9.it](mailto:info@pianosociales9.it) - PEC: [pianosociales9@pec.it](mailto:pianosociales9@pec.it) .

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Gianfranca Di Luca, Coordinatrice del Piano di Zona S9.

## **ART. 17- ALTRE INFORMAZIONI**

Il presente avviso costituisce invito ad una manifestazione di interesse ai sensi del D.Lgs. n.117/2017, finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla realizzazione delle attività oggetto del presente avviso.

Si precisa che la pubblicazione del presente avviso non è impegnativa per l'Ambito S9, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che sarà libera di non procedere o modificare, in tutto o in parte la procedura in essere, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse in base al presente avviso possano vantare alcuna pretesa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Per qualunque controversia sarà competente il Foro di Lagonegro.

Sapri, lì 20/01/2026

**La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano**

**\*Dott.ssa Di Luca Gianfranca**

**\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93**